

Note su *Dorcadion* turchi, con descrizione di cinque nuove specie e tre nuove sottospecie (Coleoptera Cerambycidae)

Carlo Pesarini & Andrea Sabbadini

Museo Civico di Storia Naturale, Corso Venezia, 55 – 20121 Milano – e-mail: stefandre2000@yahoo.it

PESARINI C. & SABBADINI A., 2012 - Note su *Dorcadion* turchi, con descrizione di cinque nuove specie e tre nuove sottospecie (Coleoptera Cerambycidae). *Ann. Mus. civ. St. nat. Ferrara*, 14/15: 51-63.

Vengono qui descritte le nuove specie *D. inopinatum*, di Boz Dağ (Izmir), *D. parilis* della provincia di Yozgat, *D. amaliae* della provincia di Kahramanmaraş, *D. conspersum* della provincia di Afyonkarahisar e *D. punctulatum* della provincia di Manisa; inoltre, vengono descritte le nuove sottospecie *D. deyrollei* ssp. *opacum*, *D. equestre* ssp. *festivum* e *D. semibrunneum* ssp. *notatum*. Vengono poi fornite chiavi per la determinazione delle specie prossime a *D. parilis*, di quelle affini a *D. equestre* e delle specie appartenenti al sottogenere *Cribridorcadion* Pic, 1901.

Parole chiave: Nuovi *Dorcadion*, Turchia.

PESARINI C. & SABBADINI A., 2012 - Note su *Dorcadion* turchi, con descrizione di cinque nuove specie e tre nuove sottospecie (Coleoptera Cerambycidae). *Ann. Mus. civ. St. nat. Ferrara*, 14/15: 51-63.

Notes on Turkish *Dorcadion*, with description of five new species and three new subspecies.

Are here described the new species *D. inopinatum*, from Boz Dağ (Izmir), *D. parilis* from province of Yozgat, *D. amaliae* from province of Kahramanmaraş, *D. conspersum* from province of Afyonkarahisar and *D. punctulatum* from province of Manisa; furthermore, are described the new subspecies *D. deyrollei* ssp. *opacum*, *D. equestre* ssp. *festivum* and *D. semibrunneum* ssp. *notatum*. Keys are also given for the species related to *D. parilis*, for those close to *D. equestre* and for the species of the subgenus *Cribridorcadion* Pic, 1901.

Key Words: New *Dorcadion*, Turkey.

Introduzione

Recenti viaggi di ricerca condotti nelle regioni occidentali e sud-orientali dell'Anatolia hanno condotto al rinvenimento di svariati taxa inediti del genere *Dorcadion* Dalman, 1817. Alla descrizione di questi, insieme a considerazioni sulla sistematica del genere ed alla descrizione di altri taxa rinvenuti in precedenza, è dedicato il presente contributo.

Parte sistematica

Dorcadion (*Pedestredorcadion*) ***inopinatum* n. sp.**

Tegumenti del corpo neri. Zampe di un bruno rossiccio scuro, con tarsi nerastri. Antenne nere, con scapo parzialmente bruno rossiccio, i rimanenti pressoché interamente nerastri. Capo con fascia longitudinale bian-

ca sulla fronte e pubescenza bianca lungo il contorno degli occhi, pronoto con fascia longitudinale mediana formata da pubescenza bianca mediocrementemente densa; la rimanente superficie del pronoto presenta solo una rada pubescenza bruniccia sul disco, che non copre affatto il tegumento, ed una rada pubescenza biancastra ai lati. Scutello coperto da pubescenza bianca discretamente densa. Elitre con fascia suturale e omerale bianche discretamente ampie e complete, e con fascia laterale molto ampia ma mediocrementemente delimitata, oltre a ciò con fascia dorsale ridotta a poche macchioline bianche ampiamente distanziate, o più sviluppata ma comunque largamente frammentata e intaccata da macchie nere formate da pubescenza vellutata. Rimanenti porzioni del disco elitrale coperte da pubescenza bruna mediocrementemente densa, e con fascia irregolare nera vellutata accostata alla fascia suturale. Capo con scultura formata da punti discretamente robusti e di media densità e da punti fini e densissimi. Antenne discretamente robuste e slanciate, raggiungenti in addietro la base del sesto apicale delle elitre. Protorace circa di metà più largo che lungo, con tubercoli laterali molto robusti ed acuti, il pronoto con ben marcata depressione longitudinale mediana e piuttosto ampia, il disco a ciascun lato con depressione ben marcata nella metà posteriore e debole in quella anteriore. Scultura del pronoto formata da punti robusti e densi, e da punti minuti e densissimi, entrambi distribuiti in modo discretamente uniforme. Elitre ovali allungate, con rapporto fra lunghezza e massima larghezza complessiva pari a circa 1,9, con omeri nettamente sporgenti e subtroncate in ampia curva all'apice. Superficie elitrale parzialmente velata dal rivestimento, con punteggiatura primaria formata da punti mediocrementemente robusti e piuttosto radi e secondaria formata da punti fini e molto densi. Zampe di media robustezza, prive di particolarità di rilievo, ♀ sconosciuta.

Lunghezza (dal capo all'estremità delle elitre): 11,1-11,8 mm (♂♂).

Holotypus ♂: Boz Dağ 1400 m (prov. Izmir), 24.IV.2012, leg. Pesarini & Sabbadi-

ni, conservato nella collezione degli autori.

Paratypus: medesimi dati, 1 ♂, conservato nella collezione degli autori.

Affine a *D. iconiense* K. Daniel, 1900, cui si avvicina soprattutto per la struttura complessiva del protorace, con tubercoli laterali robusti ed acuti e con analoghe impressioni, cioè con depressione longitudinale mediana e impressione disco-laterale nella metà posteriore; da questo, comunque, si distingue agevolmente per le antenne nere ad eccezione dello scapo (anziché quasi interamente rossicce), le zampe di un bruno rossiccio scuro anziché rossicce chiare e la punteggiatura primaria del pronoto densa e robusta, anziché discretamente fine e piuttosto rada.

Dorcadion (Pedestredorcadion) parilis n. sp.

Tegumenti del corpo neri. Zampe ed antenne uniformemente rossicce chiare. Disegni limitati, nei due sessi, ad una fascia suturale sulle elitre formata da pubescenza candida di media ampiezza, fiancheggiata a ciascun lato da una fascia formata da fitta pubescenza nera vellutata di ampiezza uniforme e circa pari a quella complessiva della fascia suturale, per il resto le parti superiori, scutello incluso, pressoché del tutto glabre; ribordo laterale delle elitre e parti inferiori con pubescenza grigiastra rada e uniformemente distribuita (tutte e 5 le ♀♀ note presentano livrea perfettamente omeocroma). Capo con fine solco longitudinale mediano sulla fronte, con punteggiatura primaria formata da punti radi di mediocre robustezza e densità e secondaria formata da punti molto fini e densi. Antenne di media lunghezza, raggiungenti in addietro la base del terzo apicale delle elitre nel ♂, e terminanti un po' prima della metà delle elitre nella ♀. Protorace fortemente trasverso (rapporto larghezza massima/lunghezza pari a circa 1,75), fortemente ristretto verso la base ed a lati spiccatamente concavi nella metà posteriore, con tubercoli laterali sporgenti e ben marcati ma ampiamente ottusi. Solco longitudinale mediano del pronoto inserito in una distinta depressione longitudinale mal delimitata, di-

sco a ciascun lato della metà posteriore con impressione discretamente marcata. Superficie del pronoto lucida, con scultura primaria del disco del pronoto formata da punti di mediocre robustezza e densità, secondaria da punti eccezionalmente fini e sparsi ma comunemente percettibili, lati della porzione basale con alcuni punti più densi e robusti, ma non ombelicati, lati del pronoto nella porzione mediana ed anteriore con punti primari un po' più robusti ma non più densi che sul disco nel ♂, nella ♀ la punteggiatura dei lati del pronoto è un po' più robusta e densa, e la superficie fra i punti leggermente corrugata. Elitre del ♂ discretamente slanciate, con rapporto fra lunghezza e massima larghezza complessiva pari a circa 1,8, debolmente arrotondate ai lati e con omeri appena accennati, subtroncate in ampia curva all'apice. Elitre della ♀ nettamente più tozze, con rapporto fra lunghezza e massima larghezza complessiva pari a circa 1,5, con omeri più sporgenti ed apice più strettamente arrotondato. Superficie elitrare pressoché uniformemente e debolmente convessa, ma con a ciascun lato un distinto accenno, nel sesto basale, ad una impressione sulciforme dorsale. Tegumenti elitrali lisci e lucidi, con punteggiatura minuta, molto sparsa sul disco, un po' più abbondante nella porzione basale, la punteggiatura secondaria del tutto assente. Zampe del ♂ lunghe e discretamente robuste, nettamente meno sviluppate nella ♀, per il resto prive di particolarità di rilievo.

Lunghezza (dal capo all'estremità delle eli-

tre): 9,2-12,6 mm (♂♂); 10,4-13,7 mm (♀♀).

Holotypus ♂: Oluközü 8 KmW (prov. Yozgat), 27.IV.1994, leg. Pesarini & Sabbadini, conservato nella collezione degli autori.

Paratypi: medesimi dati, 52 ♂♂ e 5 ♀♀, conservati nella collezione degli autori e in coll. Rapuzzi.

Specie caratterizzata dalla presenza di un'evidente impressione a ciascun lato della metà posteriore del disco, e per la depressione longitudinale che accompagna il solco longitudinale del pronoto; per altre caratteristiche, si può accostare soprattutto a *D. rigattii* Breuning, 1966, da cui si distingue per la presenza di un discreto numero di punti di media robustezza sul disco del pronoto, che in *D. rigattii* si presenta privo di punti o con solo un numero ridottissimo di punti di media robustezza. Per agevolare il riconoscimento di questa specie, comunque, riteniamo utile inquadrala, sulla scorta della chiave dicotomica fornita qui di seguito e basata, come le successive, esclusivamente su ♂♂, nel gruppo di specie ad essa più affini, che pur mostrando una chiara parentela con *D. cinerarium* (Fabricius, 1787) e con le specie ad esso più prossime (*D. micans* Thomson, 1867, *D. sulcipenne* Küster, 1847, *D. malju-shenkoi* Pic, 1904, *D. panticapaeum* Plavilstshikov, 1951 e *D. caspiense* Breuning, 1956), se ne distinguono per la differente scultura del pronoto, che non presenta mai, come in questi, punteggiatura primaria (formata da punti robusti) e secondaria (formata da punti fini) entrambe dense.

1. Pronoto, verso la base, con singoli punti molto ampi e nettamente ombelicati..... 2
 - Pronoto, verso la base, con punti da fini a robusti ma non ombelicati..... 3
2. Disco del pronoto con superficie liscia, munita solo di punti molto radi e molto fini. Dintorni orientali di Çorum..... *pittinorum* Pesarini & Sabbadini, 1998
 - Disco del pronoto con punteggiatura di media robustezza ben distinta. Monti della provincia di Kahramanmaraş *menradi* Holzschuh, 1989
3. Pronoto solo con punteggiatura molto fine, anche presso la base ed ai lati del disco privo di punti discretamente robusti. Monti della provincia di Malatya
 - *ullrichi* Bernhauer, 1988

- Pronoto con almeno alcuni punti discretamente robusti presso la base o ai lati del disco 4
- 4. Pronoto sul disco con punti discretamente robusti ed abbondanti, fra questi con superficie liscia, per nulla punteggiata. Massiccio dell'Ulu Dağ
..... *praetermissum* Pesarini & Sabbadini, 1998
- Pronoto sul disco con punti discretamente robusti da assenti a più o meno abbondanti, in quest'ultimo caso fra questi con punteggiatura fine sempre distinta 5
- 5. Pronoto con depressione longitudinale mediana e con una coppia di impressioni discali ai lati della metà basale. Monti della provincia di Yozgat *parilis* nov. sp.
- Pronoto con solco longitudinale mediano superficiale, o al più leggermente depresso nel tratto basale, disco privo di impressioni laterali nella metà basale 6
- 6. Elitre presso la base con alcuni punti discretamente robusti e comunque nettamente più robusti che sul disco. Armenia *sisianense* Lazarev, 2009
- Elitre presso la base prive di punti o con punti non distintamente più robusti che sul disco 7
- 7. Disco del pronoto del tutto privo di punteggiatura, o talvolta con un numero estremamente ridotto di punti di media robustezza e punti finissimi appena percettibili. Dintorni di Zara nella provincia di Sivas *rigattii* Breuning, 1966
- Disco del pronoto con punteggiatura finissima sempre distinta, oltre a questa al più con punti anch'essi molto fini 8
- 8. Punteggiatura finissima del pronoto su alcune aree molto diradata e quasi svanita, fascia nera vellutata ai lati della fascia suturale nettamente più larga, su ciascuna elitra, della fascia suturale stessa. Azerbaijan *kalashiani* Danilevsky, 1992
- Punteggiatura finissima del pronoto distribuita in modo uniforme, fascia nera vellutata ai lati della fascia suturale non più larga, su ciascuna elitra, della fascia suturale stessa 9
- 9. Elitre, sul disco, con punti minuti ma ben distinti. Armenia
..... *kasikoporanum* Pic, 1902
- Elitre pressoché prive di punti apprezzabili sul disco. Azerbaijan iraniano
..... *zipkai* Breuning, 1973

Dorcadion (Pedestredorcadion) deyrollei Ganglbauer, 1884 ssp. ***opacum* nov.**

Tegumenti del corpo neri. Zampe di un bruno rossiccio scuro, con tarsi nerastri. Antenne uniformemente bruno-nerastre. Capo e pronoto privi di disegni, al più con accenno di fascia mediana longitudinale formata da peli bianchi e limitata ad una breve impressione basale mediana sul pronoto. Elitre con

fascia suturale formata da densi peli bianchi, prive di ulteriori disegni. Scutello glabro. Capo con solco longitudinale mediano dal vertice allo spazio fra le inserzioni antennali, con scultura formata da punti robusti e di media densità e da punti fini e densi. Antenne robuste e di media lunghezza, superanti di poco la base del terzo apicale delle elitre nel ♂, nella ♀ raggiungenti appena la metà delle elitre. Protorace circa di metà più largo

che lungo nel ♂, leggermente più trasverso nella ♀, ugualmente ristretto in avanti e in addietro, regolarmente ampliato in corrispondenza dei tubercoli laterali, questi ottusi e leggermente smussati. Superficie del pronoto, nella metà posteriore, con una coppia di impressioni oblique divergenti in avanti. Superficie del pronoto con punteggiatura robusta discretamente sparsa nel ♂, nettamente più densa nella ♀, e con punteggiatura fine molto densa in entrambi i sessi. Elitre con omeri nettamente sporgenti, nel ♂ ovali allungate, con rapporto fra lunghezza e massima e larghezza complessiva pari a circa 1,7, nella ♀ notevolmente più tozze, con rapporto fra lunghezza e massima e larghezza complessiva pari a circa 1,4. Superficie elitrale nei due sessi leggermente corrugata, con scultura formata da punti discretamente robusti regolarmente distribuiti e più densi nel ♂ che nella ♀, e da punteggiatura fine densissima, che ne rende la superficie alquanto opaca nei due sessi. Zampe robuste, prive di particolarità di rilievo.

Lunghezza (dal capo all'estremità delle elitre): 13,1-16,3 mm (♂♂); 14,0-16,1 mm (♀♀).

Holotypus ♂: Ahir Dağ (prov. Kahramanmaraş), 1550 m, 1.V.1988, conservato nella collezione degli autori.

Paratypi: medesimi dati, 1 ♀ e Akiokuş Geçidi (prov. Gaziantep), 1050 m, 4.V.2012, leg. Sabbadini, 4 ♂♂ e 4♀♀, conservati nella collezione degli autori.

Distinto dalla sottospecie tipica per la superficie elitrale opaca nel ♂ a causa della densissima punteggiatura secondaria: in quest'ultima la punteggiatura secondaria è pure ben distinta, ma molto più spaziata, e la superficie elitrale appare perciò notevolmente lucida. La sottospecie tipica (la specie è descritta di Bitlis) ha una diffusione discretamente ampia e più orientale, e ci è nota delle province di Bitlis, Elazığ e Tunceli. Fra le località indicate per la specie da Breuning (1962) è del tutto verosimile che Van sia da attribuire alla sottospecie tipica, mentre il Tauro di Cilicia alla sottospecie qui descritta. Nelle♀♀, le differenze nella scultura secondaria delle elitre è meno marca-

ta, perché anche nella sottospecie tipica le♀♀ presentano scultura secondaria discretamente densa. Fra le♀♀ di *D. deyrollei* s.str. che abbiamo potuto esaminare è assai frequente una livrea spiccatamente autocroma, con elitre munite di abbondante rivestimento pubescente bruniccio, che non si osserva in quelle di *D. deyrollei* ssp. *opacum*; in considerazione del numero limitato di esemplari esaminati, peraltro, non possiamo escludere che un'analogha livrea autocroma possa osservarsi anche nelle♀♀ della nuova sottospecie.

Dorcadion (Pedestredorcadion) amaliae n. sp.

Tegumenti del corpo neri. Zampe e antenne nerastre. Capo e pronoto privi di disegni, al più con accenno di fascia mediana longitudinale formata da peli bianchi e limitata ad una breve porzione basale mediana ed apicale sul pronoto. Elitre con fascia suturale formata da densi peli bianchi, evidente dalla base all'apice nel ♂, svanita nella porzione basale nella ♀; pronoto nei due sessi con sparsi peli brunicci sul disco, elitre nel ♂ con pubescenza aderente moderatamente densa di colore bruno, con accenno di marmorizzazioni molto vaghe più chiare e più scure, nella ♀ brune con abbondanti chiazze nerastre, assai addensate ai lati della fascia suturale. Scutello con un numero limitatissimo di peluzzi bianchi. Capo con fine solco longitudinale mediano evidente sullo spazio fra le inserzioni antennali, più o meno svanito sulla fronte e sul vertice, con scultura formata da punti robusti e di media densità e da punti fini e densi. Antenne piuttosto robuste e di media lunghezza, raggiungenti la base del terzo apicale delle elitre nel ♂, nella ♀ raggiungenti appena la metà delle elitre. Protorace circa di metà più largo che lungo nel ♂, leggermente più trasverso nella ♀, ugualmente ristretto in avanti e in addietro, regolarmente ampliato in corrispondenza dei tubercoli laterali, questi angolosi ed ottusi. Superficie del pronoto, nella metà posteriore, con una coppia di impressioni oblique divergenti in avanti. Superficie del pronoto con punteg-

giatura robusta regolare e moderatamente densa nel ♂, un po' più densa nella ♀, e con punteggiatura fine densa in entrambi i sessi. Elitre con omeri sporgenti, subtroncate in curva relativamente stretta all'apice nel ♂, leggermente più acuminate nella ♀, nel ♂ di un ovale mediocrementemente allungato, con rapporto fra lunghezza e massima e larghezza complessiva pari a circa 1,6, nella ♀ notevolmente più tozze, con rapporto fra lunghezza e massima e larghezza complessiva pari a circa 1,35. Porzione basale delle elitre nei due sessi a convessità moderata e quasi uniforme, con una leggera depressione longitudinale presente solo nella regione omerale. Superficie elitrale nei due sessi leggermente corrugata, con scultura formata da punti discretamente robusti regolarmente distribuiti e da punteggiatura fine densissima. Zampe robuste, prive di particolarità di rilievo.

Lunghezza (dal capo all'estremità delle elitre): 12,0-15,2 mm (♂♂); 14,0-15,4 mm (♀♀).

Holotypus ♂: Altınyayla (prov. Kahramanmaraş), leg. Sabbadini, conservato nella collezione degli autori.

Paratypi: medesimi dati, 22 ♂♂ e 2 ♀♀, conservati nella collezione degli autori e in coll. Rapuzzi.

Affine, per la presenza di una depressione leggermente obliqua a ciascun lato della metà basale del pronoto, a *D. deyrollei* Ganglbauer, 1884 e *D. variegatum* Ganglbauer, 1884. Dal primo si distingue facilmente per l'abbondante presenza, nei due sessi, di tomentosità bruna discretamente densa su tutta la superficie elitrale, eccezion fatta per la fascia suturale bianca, dal secondo per la sostanziale uniformità di tale rivestimento nel ♂ e per la convessità più regolare ed uniforme della porzione basale delle elitre, che in *D. variegatum* presenta un'evidente depressione longitudinale in corrispondenza dell'area dorsale, assente in *D. amaliae*.

Dorcadion (Pedestredorcadion) divisum
Germar, 1839 s. lat.

Le popolazioni di *Dorcadion* che si possono far rientrare nella specie *D. divisum*

Germar, 1839 come intesa da Breuning (1962: 383-388), sono estremamente variate e sicuramente formano un complesso di più specie, fra le quali già in passato (1998: 56) avevamo identificata come distinta *D. confluens* Fairmaire, 1866. In attesa di una esauriente revisione della specie politipica in questione, che potrà essere effettuata solo sulla scorta di materiale molto abbondante proveniente dalla Penisola Balcanica meridionale, dalle isole egee e dalla Penisola Anatolica, ci è stato comunque possibile identificare come distinte, per l'assoluta omogeneità delle popolazioni che le compongono, le due specie che vengono descritte di seguito e che risultano ben differenziate dalle popolazioni attribuibili a *D. divisum* s. lat. e dalle numerose specie ad esso affini (*D. granigerum* Ganglbauer, 1884, *D. gashtarovi* Sama, Dascalu & Pesarini, 2010, *D. insulare* Kraatz, 1873, *D. boszdaghense* Fairmaire, 1866, *D. confluens* Fairmaire, 1866, *D. lohsei* Braun, 1976, *D. akpinarense* Bernhauer & Peks, 2010, *D. oezdurali* Önalp, 1988, e *D. subinterruptum* Pic, 1900).

Dorcadion (Pedestredorcadion)
***consersum* n. sp.**

Tegumenti del corpo neri. Zampe e antenne rossicce, le prime con tarsi anneriti, le seconde gradualmente oscurate verso l'apice, ma di colore rossiccio chiaro fino almeno al quinto articolo. Capo con rivestimento rado biancastro su gran parte della superficie, variato da una fascia mediana bianca più densa sulla fronte, percorsa al centro da una sottile linea longitudinale nera e fiancheggiata a ciascun lato da una fascia longitudinale nero vellutata discretamente ampia. Protorace ai lati con rado rivestimento bianco, lungo la linea mediana del pronoto con fascia longitudinale bianca ed a ciascun lato di questa con fascia longitudinale nera vellutata. Scutello con un numero limitato di peluzzi bianchi. Elitre con tomentosità nera vellutata variata da una fascia suturale formata da densi peli bianchi, con accenno solo nell'estrema porzione basale di fascia bian-

ca presuturale e con fasce laterale, omerale e dorsale formate da peli bianchi includenti numerose macchie nere ben marcate, la laterale intera, la omerale intera o, più di rado, interrotta per un certo tratto dietro alla metà e la dorsale spezzata in tre o quattro frammenti, rimanendo in genere separata dalla omerale all'apice. Protorace un poco meno (σ) o un poco più (φ) che di metà più largo che lungo, più fortemente ristretto in addietro che in avanti, al centro dei lati con tubercoli sporgenti ed acuminati, con punteggiatura densa e robusta in corrispondenza del rado rivestimento bianchiccio dei lati del disco del pronoto, quasi del tutto mascherata in corrispondenza delle fasce vellutate nere. Elitre slanciate, con omeri ben marcati ma mediocrementemente sporgenti, nel σ a lati molto debolmente arcuati e circa di quattro quinti più lunghe che larghe, nella φ a lati più distintamente arcuati e poco meno che di due terzi più lunghe che larghe, nei due sessi subacuminati all'apice. Antenne piuttosto robuste e di media lunghezza, raggiungenti la base del terzo apicale delle elitre nel σ , nella φ raggiungenti appena la metà delle elitre. Zampe robuste, prive di particolarità di rilievo.

Lunghezza (dal capo all'estremità delle elitre): 10,4-14,6 mm ($\sigma\sigma$); 12,4-16,5 mm ($\varphi\varphi$).

Holotypus σ : Bayramgazı (prov. Afyonkarahisar), 4.V.1993, leg. Pesarini & Sabbadini, conservato nella collezione degli autori.

Paratypi: medesimi dati, 72 $\sigma\sigma$ e 61 $\varphi\varphi$; medesima località e raccoglitori, 30.IV.2012, 4 $\sigma\sigma$ e 3 $\varphi\varphi$, conservati nella collezione degli autori e in coll. Rapuzzi.

La specie è caratterizzata dalla costante frammentazione in tre o quattro tratti distinti della fascia dorsale, e dalla presenza sui tratti stessi di numerose macchie glabre, mentre per contro la fascia omerale risulta generalmente intera e completa, pur se munita anch'essa di punti glabri. Una simile situazione si osserva solo eccezionalmente ed in singoli esemplari di *D. divisum* Germar, 1839 mentre nell'affine *D. subinterruptum* Pic, 1900 la fascia dorsale risulta analogamente frammentata, ma quasi del

tutto priva di macchie glabre sui diversi tratti; inoltre, mentre in *D. conspersum* zampe ed antenne sono in gran parte rossicce, in *D. subinterruptum* le appendici sono uniformemente nere.

Dorcadion (Pedestredorcadion) punctulatum n. sp.

Tegumenti del corpo neri. Zampe e antenne rossicce, le prime con tarsi oscurati. Capo con rivestimento rado biancastro su gran parte della superficie, variato da una fascia mediana bianca più densa sulla fronte, percorsa al centro da una sottile linea longitudinale nera e fiancheggiata a ciascun lato da una fascia longitudinale nera vellutata discretamente ampia. Protorace ai lati con rado rivestimento bianco, lungo la linea mediana del pronoto con fascia longitudinale bianca ed a ciascun lato di questa con fascia longitudinale nera con rivestimento tomentoso rado. Scutello con un numero limitato di peluzzi bianchi. Elitre con tomentosità nera moderatamente densa variata da una fascia suturale formata da densi peli bianchi, con accenno solo nell'estrema porzione basale di fascia bianca presuturale, con fasce laterale formata da peli bianchi moderatamente densi e priva di punti glabri, e da ampia fascia discale formata da peli biancastri e munita di numerosissimi punti glabri uniformemente distribuiti, che deriva dalla completa fusione delle fasce omerale e dorsale, e che all'apice si accosta fortemente, talvolta raggiungendola, alla fascia suturale. Protorace un poco meno (σ) o un poco più (φ) che di metà più largo che lungo, più fortemente ristretto in addietro che in avanti, al centro dei lati con tubercoli sporgenti ed acuminati, con punteggiatura densa e robusta, facilmente apprezzabile sia in corrispondenza del rado rivestimento bianchiccio dei lati del disco del pronoto che delle fasce discali nere. Elitre slanciate, con omeri sfuggenti nei due sessi, nel σ a lati molto debolmente arcuati e circa di quattro quinti più lunghe che larghe, nella φ a lati più distintamente arcuati e un po' più che di due terzi più lunghe che larghe, nei due

sessi strettamente arrotondate all'apice. Antenne di media robustezza e piuttosto corte, superanti di poco la metà delle elitre nel ♂, nella ♀ terminanti nettamente prima della metà. Zampe discretamente robuste, prive di particolarità di rilievo.

Lunghezza (dal capo all'estremità delle elitre): 11,9-14,2 mm (♂♂); 13,1-16,8 mm (♀♀).

Holotypus ♂: 1 KmS Tepeköy (prov. Manisa), 23.IV.2012, leg. Pesarini & Sabbadini, conservato nella collezione degli autori.

Paratypi: medesimi dati, 24 ♂♂ e 12 ♀♀, conservati nella collezione degli autori e in coll. Rapuzzi.

Da tutte le specie del gruppo di *D. divisum* Germar, 1839 e dalle varie popolazioni di quest'ultimo la nuova specie si distingue per gli omeri totalmente svaniti e per il particolare decorso della fascia discale formata dalla fusione della fascia dorsale ed omerale, che si mantiene ampia ed intera fino all'apice, dove in genere arriva quasi a fondersi con la fascia suturale (in tutte gli altri taxa qui nominati la fascia suturale, all'apice, risulta sempre nettamente separata dalla fascia dorsale ed omerale, anche quando queste sono fuse), e per la presenza sulla medesima di una fittissima maculazione formata da punti glabri nerastri.

Dorcadion (Pedestredorcadion) lohsei Braun, 1976

Dorcadion lohsei Braun, 1976, Ent. Zeitschr. 86: 254

Pur se ben distinta da tutte le popolazioni note di *D. divisum* Germar, 1839, questa specie è senz'altro assai più affine a quest'ultimo che alle due specie prese in considerazione per raffronto dall'autore, *D. subinterruptum* Pic, 1900 e *D. crux* (Billberg, 1817) (sub *D. smyrnense*), di cui peraltro l'autore stesso rileva la sostanziale estraneità. La stretta parentela di questa specie con *D. divisum*, comunque, è messa implicitamente in rilievo da Bernhauer & Peks (2010: 196) in occasione della descrizione del loro *D. akpinarense*.

Dorcadion (Pedestredorcadion) oezdurali Önalp, 1988

Dorcadion (Pedestredorcadion) oezdurali Önalp, 1988, Ent. Zeitschr., 98: 361

Strettamente affine alla precedente, da cui peraltro si distingue agevolmente per le appendici uniformemente nere anziché prevalentemente rossicce, anche questa specie è stata descritta confrontandola con *D. crux* (Billberg, 1817), sebbene sia evidentemente molto più affine a *D. divisum* Germar, 1834.

Dorcadion (Pedestredorcadion) equestre (Laxmann, 1770) ssp. **festivum nov.**

Tegumenti del corpo neri. Zampe rossicce con tarsi neri, antenne nere con scapo rossiccio. Capo pressoché glabro, con sottile orlo formato da peli bianchi lungo il contorno degli occhi. Protorace anch'esso pressoché glabro, al più con alcuni peluzzi bianchi sparsi lungo il solco longitudinale mediano, che non arrivano a formare una fascia longitudinale distinta. Scutello con peluzzi bianchi moderatamente densi. Elitre con rivestimento nero vellutato denso, variato da disegni bianchi costituiti da un'ampia fascia suturale parzialmente fusa con una presuturale formata da serie di macchie bianche fuse tra loro, da una fascia laterale frastagliata, da una vistosa macchia tondeggianti bianca discale isolata verso la metà e da tratti bianchi frammentati in corrispondenza della porzione basale di un'ipotetica fascia omerale e dorsale. Protorace di tre quarti più largo che lungo, sinuosamente ristretto in addietro, al centro dei lati con tubercoli robusti e pressoché retti. Superficie del pronoto variata da un solco longitudinale mediano ben netto anche se poco inciso, e da una coppia di depressioni ben marcate nella porzione basale. Scultura del pronoto formata da punti robusti discretamente abbondanti frammisti a punti molto fini discretamente abbondanti ma irregolarmente distribuiti, che lasciano la superficie sostanzialmente lucida fra la punteggiatura primaria. Elitre tozze, con omeri ben marcati e distintamente arcuate ai lati, di metà circa più lunghe che larghe, la loro scultura superficiale totalmente na-

scosta dal rivestimento. Antenne robuste e piuttosto corte, raggiungenti circa la metà delle elitre. Zampe robuste ma discretamente slanciate, prive di particolarità di rilievo. ♀ sconosciuta.

Lunghezza (dal capo all'estremità delle elitre): 16,1-18,3 mm (♂♂).

Holotypus ♂: 1 KmS Karatepe sul massiccio Sündiken Dağları (prov. Eskişehir), 29.IV.2012, leg. Sabbadini, conservato nella collezione degli autori.

Paratypi: medesimi dati, 8 ♂♂, conservati nella collezione degli autori e in coll. Rapuzzi.

In occasione della recente descrizione di *D. bernhauerorum*, Peks (2010) fa il punto sulla sistematica di *D. equestre* (Laxmann, 1770), elevando a specie distinta *D. nogelli* Fairmaire, 1866 e fornendo un quadro d'insieme delle sue diverse sottospecie, che viene a perfezionare quello analogo da noi

contemporaneamente (2010) fornito, con la distinzione di una sottospecie (*D. equestre* ssp. *bisuturale* Jureček, 1933) da noi non considerata. A causa però dell'errata localizzazione, molto più ad ovest di quella corretta, e rilevabile dalla piantina da lui fornita (2010: 220) della località tipica di *D. equestre bisuturale* (Boz Dagħ di Drama, oggi Falakron Oros), attribuisce a questa sottospecie le popolazioni greche del nome di Florina, che sono invece da attribuirsi alla sottospecie da lui denominata *D. equestre* ssp. *ochridense* Heyrovsky, 1935, cui noi preferiamo assegnare, per ragioni di priorità, il nome di *D. equestre* ssp. *reclinatum* Kraatz, 1892. I caratteri utili alla distinzione dei vari taxa, compresi quelli che permettono di differenziare la nuova sottospecie qui descritta, sono comunque evidenziati nella seguente chiave dicotomica, che include tutti i taxa del complesso di *D. equestre*.

1. Disegno elitrale costituito, fra l'altro, anche da una fascia dorsale ed una omerale bianche e complete, al più la dorsale brevemente interrotta all'apice. Specie finora nota solo di Haciosman presso İznik nella provincia turca di Bursa.....
 *bernhauerorum* Peks, 2010
 - Elitre al più con tratti molto ridotti di fascia dorsale e omerale2
2. Disco del pronoto per nulla rilevato rispetto all'orlo basale. Dorso elitrale con disegni bianchi limitati alla fascia suturale e ad una coppia di macchie discali. Boz Dağ di İzmir..... *nogelli* Fairmaire, 1866
 - Disco del pronoto rilevato rispetto all'orlo basale. Dorso elitrale, oltre alla fascia suturale ed alla coppia di macchie discali, con ulteriori disegni bianchi (*equestre* (Laxmann, 1770) s. lat.).....3
3. Elitre depresse all'interno della costa laterale, con costa dorsale parallela a questa discretamente marcata su tutta la metà basale. Rivestimento scuro delle elitre di un bruno scuro con evidenti screziature nere. Crimea, Ucraina, Russia meridionale
 *equestre* (Laxmann, 1770) s. str.
 - Elitre prive di depressione evidente all'interno della costa laterale, costa dorsale nulla o accennata solo nella porzione basale e non parallela alla costa laterale. Rivestimento scuro delle elitre privo di screziature nere, in genere uniformemente nero4
4. Disco del pronoto con punteggiatura secondaria fine e qua e là molto diradata, che ne lascia la superficie discretamente lucida. Elitre con costa omerale ottusa e discretamente marcata nella porzione basale. Disegni bianchi della base elitrale molto frammentati. Anatolia nord-occidentale (massiccio Sündiken Dağları presso



Fig. 1 – *Dorcadion (Pedestredorcadion) inopinatum* nov., Holotypus ♂ di Boz Dağ (İzmir); 2: *Dorcadion (Pedestredorcadion) parilis* nov., Holotypus ♂ di Oluközü 8 KmW (Yozgat); 3: *Dorcadion (Pedestredorcadion) conspersum* nov., Holotypus ♂ di Bayramgazı (Afyonkarahisar); 4: *Dorcadion (Pedestredorcadion) punctulatum* nov., Holotypus ♂ di 1 KmS Tepeköy (Manisa); 5: *Dorcadion (Pedestredorcadion) deyrollei* Ganglbauer, 1884 s. str. ♂ di Kucuksu 10 KmN (Bitlis); 6: *Dorcadion (Pedestredorcadion) deyrollei* Ganglbauer, 1884 ssp. *opacum* nov., Holotypus ♂ di Ahırdağ (Kahramanmaraş).



Fig. 2 – *Dorcadion (Pedestredorcadion) amaliae* nov., Holotypus ♂ di Altınyayla (Kahramanmaraş); 8: *id.*, Paratypus ♀ from Altınyayla (Kahramanmaraş); 9: *Dorcadion (Pedestredorcadion) equestre* (Laxmann, 1770) ssp. *festivum* nov., Holotypus ♂ di 1 KmS Karatepe (Sündiken Dağları, Eskişehir); 10: *Dorcadion (Cribridorcadion) semibrunneum* Pic, 1903 s. str., ♂ di 1 KmS Karatepe (Sündiken Dağları, Eskişehir); 11: *Dorcadion (Cribridorcadion) semibrunneum* Pic, 1903 ssp. *notatum* nov., Holotypus ♂ di Bala dint. (Ankara); 12: *Dorcadion (Cribridorcadion) anamasum* Pic, 1934, ♂ di Cakmaktepe Geçidi (Afyonkarahisar).

- Eskişehir) *equestre* ssp. **festivum** nov.
- Disco del pronoto con punteggiatura secondaria fine e densa, a superficie nel complesso opaca. Elitre prive di evidente costa omerale. Disegni bianchi della base elitrale non o poco frammentati.....5
5. Fascia suturale bianca delle elitre separata per tutta la sua lunghezza dalla presuturale da una sottile linea nera continua. Macedonia greca orientale (massiccio del Falakron Oros) e Bulgaria sud-orientale..... *equestre* ssp. *bisuturale* Jureček, 1933
- Fascia suturale bianca delle elitre fusa in gran parte con la presuturale.....6
6. Disco del pronoto a ciascun lato con una depressione più o meno marcata ma sempre distinta nella metà posteriore. Regione carpatica meridionale.....
..... *equestre* ssp. *transsylvanicum* Ganglbauer, 1884
- Disco del pronoto a convessità pressoché uniforme. Macedonia greca occidentale, Macedonia ex jugoslava, Serbia meridionale e Albania
..... *equestre* ssp. *reclinatum* Kraatz, 1892

Dorcadion (Cribridorcadion) semibrunneum
Pic, 1903 ssp. **notatum** nov.

Tegumenti di corpo e appendici neri con sfumature rossastre nel ♂, neri nella ♀, le elitre bruno rossicce scure e lucide (♂), o nere con leggera sfumatura bruniccia ed opache (♀). Capo, protorace ed elitre privi di rivestimento, ad eccezione su queste ultime di una fascia suturale formata da peli dorati svanita nel tratto basale. Capo con punteggiatura minuta e quasi ovunque rada, ma distintamente addensata sulle tempie, sulla fronte con fine solco longitudinale mediano. Protorace nel ♂ un po' meno che di metà più largo che lungo, pronoto leggermente e del tutto uniformemente convesso, a superficie liscia e lucente, a lati regolarmente ristretti in avanti e in addietro e con tubercoli laterali ampi ed ottusi, con punteggiatura formata da punti fini e finissimi frammisti, entrambi molto radi, solo lungo il bordo basale con punti leggermente più robusti e densi, protorace nella ♀ un po' più che di metà più largo che lungo, con caratteristiche analoghe, ma con superficie meno lucente. Scutello glabro e lucido. Elitre del ♂ con omeri sfuggenti, con costa omerale debolissima e limitata alla porzione basale, allungate e debolmente arcuate ai lati, circa di nove decimi più

lunghe che larghe, a superficie vermicolata e con punteggiatura rada e robustissima, lucide e non punteggiate fra i punti foveiformi, elitre della ♀ con omeri deboli ma accennati, con costa omerale debole ma ben distinta nel terzo basale, mediocrementemente allungate, poco più che di metà più lunghe che larghe, con superficie vermicolata ma con punteggiatura di mediocre robustezza, a superficie complessivamente opaca. Zampe robuste, prive di particolarità di rilievo.

Lunghezza (dal capo all'estremità delle elitre): 19,2 mm (♂); 18,3 mm (♀). Probabilmente si tratta di un ♂ di dimensioni superiori e di una ♀ di dimensioni inferiori alla media.

Holotypus ♂: Bala dint. (prov. Ankara), 8.IV.1993, leg. W. Heinz, conservato nella collezione degli autori.

Paratypus: medesimi dati, 1 ♀, conservato nella collezione degli autori.

D. semibrunneum (come *D. mniszechi* var. *semibrunneum*) fu descritto da Pic (1903) su esemplari provenienti da "Boz Dagh", località per la quale non fornì ulteriori indicazioni; fece però menzione del fatto che alcuni esemplari del nuovo taxon erano in possesso di Bodemeyer, che poco prima aveva effettuato raccolte sul Boz Dağ sito a Nord di Eskişehir, località tipica, fra

l'altro, anche di *D. bodemeyeri* K. Daniel, 1900. Deve perciò attribuirsi ad una svista l'indicazione fornita da Breuning (1962) del Boz Dağ di İzmir per *D. mniszzechi* ssp. *semibrunneum*. Di questo taxon abbiamo raccolto una discreta serie di esemplari (11 ♂♂ e 15 ♀♀) sul medesimo massiccio del Boz Dağ di Eskişehir (Sündiken Dağları), 1 Km a sud della località di Karatepe, e abbiamo potuto constatare la netta differenza di questi da una coppia di esemplari in nostro possesso, provenienti dalla località di Bala in provincia di Ankara, che attribuiamo pertanto alla sottospecie inedita qui descritta, ben distinta dalla nominale per la presenza di una fascia suturale formata da peli dorati,

per la lucentezza assai maggiore della superficie del pronoto nel ♂ e per la maggiore robustezza della punteggiatura elitrale del ♂, intermedia fra quelle riscontrabili in *D. semibrunneum* s.str. e *D. mniszzechi* Kraatz, 1873 (nessuno dei ♂♂ della serie di esemplari da noi raccolti, la cui lunghezza varia da 15,5 a 17,1 mm, raggiunge inoltre la taglia dell'unico ♂ di *D. semibrunneum notatum*, 19,2 mm). Riteniamo utile, comunque, fornire una chiave per la determinazione dei ♂♂ dei taxa del subg. *Cribridorcadion* Pic, in cui, per il notevole rilievo delle differenze osservate, abbiamo ritenuto di considerare *D. anamasum* Pic, 1934 alla stregua di specie a sé stante.

- 1 Elitre con costa omerale spigolosa e ben marcata fin oltre la metà basale.....
..... *mniszzechi* Kraatz, 1873
- Elitre con costa omerale debole e svanita prima della metà 2
- 2 Pronoto con punteggiatura molto fine ma apprezzabile, leggermente irrobustita ed addensata al centro della base. Elitre nella metà basale con superficie vermicolata, con punti non distintamente isolati (*semibrunneum* Pic, 1903 s. lat.)..... 3
- Pronoto del tutto privo di punteggiatura. Elitre con punteggiatura robusta ma non vermicolata, i singoli punti ben distanziati fra loro *anamasum* Pic, 1934
- 3 Elitre del tutto prive di fascia suturale. Superficie del pronoto fra i punti solo moderatamente lucida *semibrunneum* Pic, 1903 s. str.
- Elitre con fascia suturale sottile ma ben marcata, formata da peli dorati. Superficie del pronoto fra i punti lucidissima *semibrunneum* ssp. ***notatum*** nov.

Bibliografia

- BERNHAEUER D., 1988 – Türkische Dorcadien (1. Beitrag) (Col.: Cerambycidae: Lamiinae). *Entom. Zeitschr.*, 98: 97-104.
- BERNHAEUER D. & PEKS H., 2010 – Zwei neue Arten der Gattung *Dorcadion* Dalm. aus der Türkei, nördlich von Anamur (Coleoptera, Cerambycidae, Lamiinae), sowie eine neue Unterart zu *Dorcadion lodosi* Sabbadini & Pesarini. 3. Beitrag zur Kenntnis der türkischen Dorcadion. *Coleoptera* 14: 195-205.
- BREUNING S., 1962 – Revision der Dorcadionini (Coleoptera Cerambycidae). *Ent. Abh. Mus. Tierk. Dresden*, 27: 1-665.

- BREUNING S., 1966 – Deux nouvelles espèces du genre *Dorcadion* Dalm. d'Anatolie (Coleoptera Cerambycidae). *Boll. Soc. entom. ital.*, 96: 145-147.
- BREUNING S., 1973 – Beschreibung zweier neuen Arten der Gattung *Dorcadion* (Col., Cerambycidae, Lamiinae). *Entom. Zeitschr.*, 14:143-144.
- BRAUN W., 1976 – 4. Beitrag zur Kenntnis der Dorcadien Anatoliens. *Entom. Zeitschr.*, 86: 254-264.
- DANILEVSKY M.L., 1992 – New species of Cerambycidae from Transcaucasia with some new data (Coleoptera). *Senck. Biol.*, 72: 107-117.
- HOLZSCHUH C., 1989 – Beschreibung neuer Bockkäfer aus Europa und Asien (Cerambycidae, Col.). *Koleopt. Rundsch.*, 59: 153-183.
- JUREČEK S., 1933 – Novi tesařici paleartické fauny. *Čas. Česk. Spol. Entom.*, 30: 127-130.

- KRAATZ G., 1892 – Die Varietäten des *Dorcadion equestre* Laxman. *Deutsch. entom. Zeitschr.*, 38: 299-301.
- LAZAREV M.A., 2009 – Armenian *Dorcadion* (Coleoptera: Cerambycidae). *Stud. Rep. Distr. Mus. Prag. Taxon. Ser.*, 5: 197-220.
- ÖNALP B., 1988 – Eine neue *Dorcadion*-Art aus der Türkei (Coleoptera: Cerambycidae: Lamiinae). *Entom. Zeitschr.*, 98: 361-363.
- PEKS H., 2010 – Eine neue Art der Gattung *Dorcadion* Dalm. aus der Turkey, Umgebung Iznik (Coleoptera, Cerambycidae, Lamiinae). *Coleoptera*, 14: 213-220.
- PESARINI C. & SABBADINI A., 1998 – Osservazioni sistematiche su alcuni *Dorcadion* della fauna anatolica, con descrizione di 9 nuovi taxa (Coleoptera, Cerambycidae). *Atti Mus. civ. St. nat. Ferrara*, 1: 45-61.
- PESARINI C. & SABBADINI A., 2010 – Ricerche sui *Dorcadionini* di Grecia IV. Le specie della Macedonia e della Tracia (Coleoptera Cerambycidae). *Atti Soc. it. Sci. nat. Museo civ. Stor. nat. Milano*, 151(2): 179-216.
- PIC M., 1902 – Notes diverses et diagnoses. *Mat. Longic.*, 4(1): 8-11.
- PIC M., 1903 – Espèces et variétés nouvelles de coléoptères. *Echange* 19(227): 165-171.
- PIC M., 1934 – Nouveautés asiatiques. *Mat. Longic.*, 11: 33-40.